



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XXXIII domenica del tempo Ordinario



17 novembre 2024

Il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno»: così inizia il brano del Vangelo secondo Marco.

Ma accadrà davvero questo? Marco non crede di essere un chiaroveggente né vuole descrivere un come assolutamente imprevedibile. Una, ed una cosa sola conta: quando tutto ciò che sembrava tenerci in vita – il sole, la luna, il cielo e le sue leggi – cederà, Dio, il creatore della vita, non verrà meno: la vita continuerà a scorrere da lui a noi.

Allora, leggere: «Le mie parole non passeranno» ci dice che Lui ci sarà da meno a più infinito. Cioè: per sempre! Ci conferma che la creazione continuerà a sgorgare da Lui come l'acqua fresca da una sorgente. Tutto di ciò su cui ci appoggiamo, passerà! Ma proprio una verità così lapidaria ci costringe a chiederci chi e cosa vogliamo mettere al centro delle nostre scelte e della nostra vita.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, tu c'inviti a guardare con fiducia alle sfide della storia; perdonaci se non coltiviamo la speranza. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, tu ci insegni a nutrire fiducia nella tua presenza e provvidenza; perdonaci se non manifestiamo una fede forte. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore, tu ci educi a lottare per trasformare il mondo secondo il tuo progetto di amore; perdonaci se non esercitiamo la carità verso i nostri fratelli. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, che farai risplendere i giusti come stelle nel cielo, accresci in noi la fede, ravviva la speranza e rendici operosi nella carità, mentre attendiamo la gloriosa manifestazione del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Daniele

12,1-3

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.

Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna.

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 15

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

lo pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

10,11-14,18

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati.

Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Vegliate in ogni momento pregando,
perchè abbiate la forza di comparire
davanti al Figlio dell'uomo.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Marco

13,24-32

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione

prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Consapevoli della fiducia che il Signore ha riposto in noi, ma anche della nostra fragilità e dell'incapacità a far fruttificare i doni che ci ha affidato, chiediamogli di aiutarci ad essere come Lui ci vuole. Preghiamo insieme dicendo: Signore, nostra speranza, ascoltaci.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Ci sono segni che anticipano i tempi, altri che li confermano o li smentiscono: aiutaci ad osservare il mondo e i suoi avvenimenti con gli occhi della fede, cercando il segno della tua presenza anche dove gli errori umani nella Chiesa inducono al dubbio e alla confusione. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. L'oggi non è per sempre. Molte volte per pigrizia rimandiamo al domani quello che possiamo fare oggi: aiutaci a sfruttare con saggezza il tempo che abbiamo a disposizione. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Sentendo le notizie di catastrofi, terremoti, alluvioni, pandemie, un po' di angoscia ci assale pensando a un mondo che va a rotoli. Perché il nostro futuro possa essere costruito sulle solide fondamenta di scelte politiche e ambientali che tutelino il nostro pianeta. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Per i fratelli e le sorelle che hanno trovato la morte nella follia della violenza, perché trovino nella pace del Signore la loro sicura gioia e la vita senza fine, e il loro morire non sia vano ma lievito per tempi nuovi di fratellanza e collaborazione tra i popoli. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Ti preghiamo, o Signore, per i 17 giovani della nostra Comunità che riceveranno il sacramento della Confermazione. Aiutali ad accogliere sempre con disponibilità la voce del tuo Spirito. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Ascolta, Signore, il grido dei poveri che cercano il tuo volto, e fa' che la nostra comunità sappia reagire alla cultura dello scarto dell'emarginazione, per diventare sempre di più un segno di vicinanza e di sollievo alle tante forme di povertà che sono sotto i nostri occhi. Il pane che in questa eucaristia condividiamo ci faccia crescere in umanità e ci renda capaci di condivisione. Preghiamo.

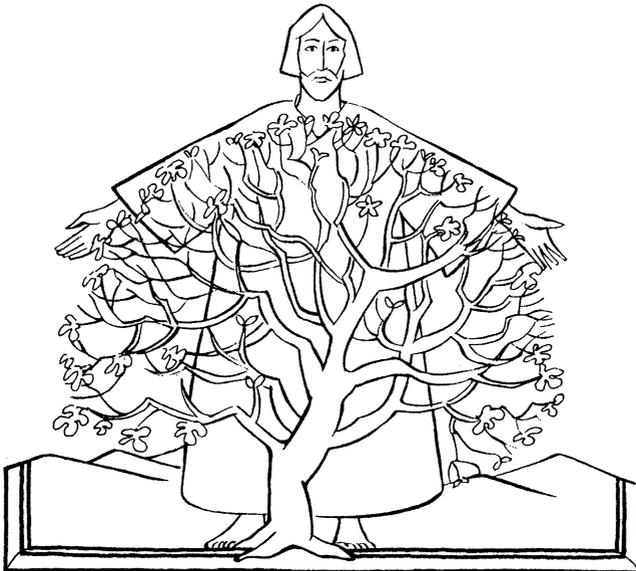
T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

S. Ascolta le nostre preghiere, o Padre, e sostienici con il tuo aiuto, perché ogni nostra azione abbia in te il suo inizio e in te il suo compimento. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore,
quanto è fragile la nostra vita:
come erba che secca,
come fiore che sfiorisce.
Tutto passa, tutto scorre tra le nostre mani
e avrà una fine.
Ma questo non ci rende tristi.
Il mondo che passa c'insegna a guardare il cielo.
La vita che passa ci insegna a guardare te,
a desiderare te,
a mettere te al centro di tutto.
Signore Gesù,
liberaci da tutto per ritrovarci in te.
Amen.



L'estate è vicina perché Dio è tra noi

di don Luigi Verdi

E chi direbbe mai che sotto la scorza del ramo si nasconde un piccolo e fragile germoglio? E chi direbbe mai che dalle asperità di una vita può nascere altra vita? E chi oserebbe chiamare "tenero" un ramo nodoso, così duro che graffia le mani, per invitare a guardare meglio, a guardare bene, ad avere uno sguardo più profondo?

Certo che a Lui non sfugge niente: quanto gli piacciono i dettagli a questo Dio. Le cose piccole e per noi insignificanti, come gli spiccioli della vedova della scorsa settimana, per Lui diventano eventi enormi, si trasformano in pietre da cui riparte il futuro, segnali che profumano di una speranza viva, concreta, già presente.

Oggi Gesù sposta i nostri occhi, come al solito ci consiglia di cambiare la direzione dei nostri sguardi e di prestare attenzione non al fragore della tempesta, ma alla silenziosa, umile e prepotente presenza della vita. E questo brano di Vangelo sembra quasi uno scherzo di Dio: si passa dalla paura alla speranza, dallo spavento alle lacrime di commozione. Un'altalena di emozioni, una

montagna russa di brividi. "L'estate è vicina" quando senti solo un piccolo gonfiore della gemma, quando intorno è ancora tutto e solo buio e freddo, quando il cielo sembra crollarti addosso. L'estate è vicina come è

vicino il tuo Dio, basta aprirgli la porta e sarai investito dal suo tepore, dall'abbraccio della sua festa: non fermarti a contemplare le macerie, ma guarda bene, ci sono sentinelle di vita, innumerevoli germogli che portano innumerevoli promesse di frutti. La vita è qua, per sempre. L'estate è vicina, Dio è vicino: "vicino" che deriva da "vicus", che viene tradotto con vico, borgo, villaggio.

Dio è nelle nostre strade, cammina con noi, siede sulle nostre panchine, si appoggia ai nostri muri, passeggia mano nella mano con noi. Se ne abbiamo voglia. Se saremo capaci di riconoscerlo. Se non ci lasceremo distrarre dai rumori assordanti e diventeremo capaci di perdersi nei dettagli, nelle gemme rigonfie di vita che sono là, appese per noi. Abbiamo bisogno di altri occhi, di un cuore tenero come quel ramo che si lascia dilatare dalla fame della vita, costi pure uno strappo, costi pure una lacerazione.

Abbiamo bisogno di imparare a guardare bene, come Pollicino in cerca di sassolini per ritrovare la strada, per scoprire meravigliati i segnali di un Dio che ama nascondersi nei frammenti, nelle piccolezze che siamo abituati ad ignorare o a sottovalutare, nelle minuzie che ci sfuggono davanti agli occhi.

«La bellezza non è che il disvelamento di una tenebra caduta e della luce che ne è venuta fuori» scriveva Alda Merini: potranno cadere le stelle e la luna potrà pure spegnersi, ma l'estate sarà sempre vicina, e sarà piena di luce, quella luce che rivela i dettagli. I dettagli in cui si perde e si trova Dio.

LITURGIA DEL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

(dopo l'omelia)

Rinnovazione degli impegni battesimali

C. Rinunciate a satana e a tutte le sue opere e seduzioni?

T. Rinuncio.

C. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.

T. Credo.

C. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

C. Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e che oggi, per mezzo del sacramento della Confermazione, è in modo speciale a voi conferito, come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

T. Credo.

C. Credete nella santa chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissioni dei peccati, la resurrezione della carne e la vita eterna?

T. Credo.

C. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

T. Amen.

Imposizione delle mani

(da parte del celebrante)

C. Fratelli e sorelle carissimi, preghiamo Dio, onnipotente per questi suoi figli: egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo, e li ha chiamati a far parte della sua famiglia, effonda ora lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda conformi a Cristo, suo unico Figlio.

(momento di silenzio e preghiera)

Canto

INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
Scendi su di noi.

C. Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo santo spirito Paràclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempi di dello spirito del tuo santo timore. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Crismazione

C. Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono.

R. Amen.

C. La pace sia con te.

R. E con il tuo spirito.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Il Signore, vicino a quanti lo invocano, c'incoraggia a rivolgere a lui la nostra preghiera e a fidare nella sua tenerezza che si espande su tutte le creature. Preghiamo insieme dicendo: Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Per tutti i giovani, perché possano trovare nella comunità cristiana un saldo punto di riferimento, capace

di indirizzare e di rafforzare le scelte importanti della vita. Ogni cristiano adulto possa essere modello e stimolo per la costruzione di un mondo in cui la dignità di ogni uomo sia rispettata e difesa. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Signore, ti ringraziamo per i nostri genitori che sono da sempre un punto di riferimento per la nostra vita. Nel tuo amore dona loro salute e forza e rendi noi figli aperti all'ascolto, umili nell'accogliere i loro insegnamenti, anche se a volte quanto ci viene detto ci sembra troppo esigente. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Padre, ti preghiamo perché la violenza venga meno, perché ci sia pace tra gli uomini, pace tra i popoli. Insegnaci a non darci pace fino a quando tutti non sono in pace, insegnaci a non abbandonarci alla nostra abbondanza fino a quando i nostri fratelli sono nella miseria. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Perché lo Spirito Santo rafforzi la nostra fede e ci illumini rendendoci aperti alle necessità della nostra comunità. Grati per la grande disponibilità e forza delle persone che ci hanno guidato e accompagnato fino a questo giorno, invociamo anche per loro i doni dello Spirito perché possano ancora aiutarci a progredire nel

nostro cammino umano e spirituale. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Grazie, Signore, perché in questo giorno ti sei fatto, se possibile, ancora più vicino ai nostri figli. Aiutaci a continuare a essere per loro i primi e più credibili testimoni dei valori e del senso cristiano della vita. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Per la nostra comunità cristiana: l'Eucaristia che stiamo vivendo rafforzi la nostra volontà di rinnovarci alla luce del Vangelo per renderci capaci di svolgere un servizio efficace agli uomini del nostro tempo, specie a quelli che soffrono. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

S. Compi per noi, o Dio nostro Padre, la promessa del tuo Figlio Gesù: invia il Consolatore che accende fra tutti gli uomini desideri e progetti di amore, di giustizia e di pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

VITA DI COMUNITÀ

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di:
OLIO DI OLIVA E DI SEMI, ZUCCHERO, BISCOTTI, POMODORO IN SCATOLA, TONNO IN SCATOLA.

E' TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Elda Cescotto ved. Piccinin di anni 93

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

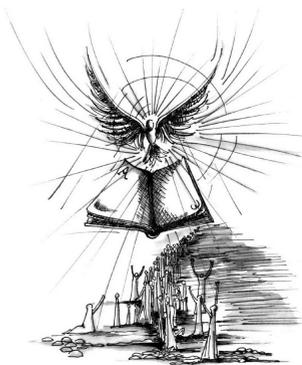
V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Domenica 17 novembre, diciasette giovani della nostra Comunità, ricevono il sacramento della Confermazione. Li accompagnamo con la nostra preghiera.

Berniach Samuele
Boccalon Andrea
Bonetti Aurora
Bortolin Alessia
Colavitti Sara
Favro Laura
Feletto Valentina
Marson Massimiliano
Modolo Alice
Moro Giulia
Mozzon Lorenzo
Nardillo Fernando
Pastorini Francesca
Pasut Giorgia
Tomadon Alessia
Zucchet Elena
Chiarotto Valentina

VIENI,
SANTO SPIRITO,
MANDA A NOI
DAL CIELO
UN RAGGIO
DELLA TUA LUCE



«**LA PREGHIERA DEL POVERO SALE FINO A DIO**» (cfr. Sir 21,5) è il tema della Giornata mondiale dei poveri che la chiesa celebra **domenica 17 novembre**.

Nel suo messaggio per la giornata, Papa Francesco richiama l'attenzione su una duplice povertà che affligge le persone e le comunità.

Non c'è solo la povertà materiale da combattere, ma anche una povertà spirituale che ci svuota e ci rende incapaci di riconoscere la presenza di Dio nella nostra vita.

Da questo l'invito a riscoprire nella preghiera la forza per ritrovare speranza e compassione verso chi soffre. Questo rinnovamento interiore, aggiunge, è fondamentale per essere autentici strumenti di aiuto, capaci di affrontare le cause profonde delle ingiustizie sociali.

Papa Francesco richiama alla centralità della preghiera, specialmente per i poveri, e alla necessità che la preghiera si traduca in carità concreta: «se la preghiera non si traduce in agire concreto è vana; [...] tuttavia, la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che presto si esaurisce». Il Papa sollecita i credenti a vedere nei poveri un'occasione per concretizzare la fede e avvicinarsi a Dio.

La Giornata diventa allora un momento privilegiato per ascoltare la "preghiera dei poveri", riconoscendo il ruolo che hanno nell'arricchire la fede comunitaria e spronando i cristiani ad azioni che vanno oltre la beneficenza, verso un'autentica relazione di condivisione.



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 17 AL 24 NOVEMBRE 2024

Domenica 17 novembre - XXXIII del tempo ordinario

09.00 per la Comunità

11.00 secondo intenzione

18.00 def. Maria e Giacomo
def. fam. Gobbo

Lunedì 18 novembre

18.00 def. Giuseppe, Emma, Michele
def. Giovanni Favero

Martedì 19 novembre

18.00 def. Fernanda

Mercoledì 20 novembre

18.00 secondo intenzione

Giovedì 21 novembre

18.00 def. Bruno e Beatrice
def. Arduino, Clorinda
def. Giuseppina, Silvana, Laura

Venerdì 22 novembre

18.00 def. Giacomo Pessotto
def. Lidia, Massimiliano
def. Clelia, Duilio
def. Gaetano Minale
def. Anna Sebastianutto

Sabato 23 novembre

18.00 secondo intenzione

Domenica 24 novembre - Cristo Re dell'universo

09.00 per la Comunità

11.00 secondo intenzione

18.00 def. Francesco e fam.
def. Marie



SERVIZIO NAZIONALE
PER LA TUTELA DEI MINORI
della Conferenza Episcopale Italiana

... LO RIVESTÌ DI ABITI
DI LINO FINISSIMO
E GLI POSE AL COLLO
UN MONILE DORO
GN 41.42

RITESSERE FIDUCIA

18 NOVEMBRE

CHIESA DI SAN NICOLÒ
FIUME VENETO — ORE 20.30

Alberto Burri, Sacco e Ove (1950), Fondazione Palazzo Albuzini Collezione Burri, Città di Castello

www.danteonline.it

USCIVVG
Unione Società Corali
del Friuli Venezia Giulia



FAURÉ FOREVER

domenica 24 novembre
ore 16.45

chiesa San Lorenzo

Rorai grande-Pordenone

Coro Primo Vere

direttore **MARIO SCARAMUCCI**

organo-piano **DEWIS ANTONEL**

MISICHE di

G. Fauré - C. Gounod - J. Massenet - C. Franck - J.N. Lemmens - C. Debussy - L. Boellmann - J.L. Battmann

